

Gare gas, Dialuce: non è più tempo di rinvii

A giorni in G.U. l'aggiornamento del 226/11. Cabina di regia? Manca dipartimento Affari Regionali ma pronti a cominciare intanto con Anci e Aeegsi "anche domani"

“Se l'obiettivo è spostare in avanti le scadenze, sperando che accada qualcosa che consenta di mandare tutto a monte, ebbene non è più il tempo (...) Bisogna farsene una ragione e procedere”. La considerazione è di Gilberto Dialuce, Direttore Generale per la sicurezza degli approvvigionamenti e le infrastrutture energetiche del MiSE, oggi al workshop “Le gare d'ambito: count-down per la pubblicazione dei bandi”.

L'incontro è stata l'occasione per fare il punto alla vigilia della prima scadenza, dell'11 luglio.

Non avendo l'Autorità a tutt'oggi ricevuto, a quanto risulta, alcun bando dalle stazioni appaltanti, questa scadenza trascorrerà come previsto senza alcuna pubblicazione dei bandi di gara.

E pare che non sembra plausibile se ne possano pubblicare prima di fine dell'anno.

I rappresentanti dei Comuni hanno evidenziato le difficoltà a predisporre i bandi di gara, auspicando nuove correzioni regolamentari e normative in materia.

Nell'intervento introduttivo il responsabile ANCI per i Servizi Pubblici Locali, Antonio Di Bari ha messo l'accento tra le altre cose sulla scadenza troppo ravvicinata dei vari blocchi, su cui viene chiesta più gradualità, sulle sanzioni in caso di ritardo dei Comuni, che valgono per i 12 anni di concessione – con un ordine del giorno ANCI ne ha chiesto lo scorso 17 giugno la soppressione tout court – sul mancato invio dei dati necessari ai bandi da parte delle imprese di distribuzione.

Con lo stesso OdG ANCI ha chiesto:

- la pubblicazione il prima possibile del decreto di aggiornamento del DM 226/11 per poter bandire le procedure,
- l'attivazione della Cabina di regia istituzioni-comuni prevista ma mai partita,
- di massimizzare la valorizzazione delle reti di proprietà degli enti locali,
- semplificazioni nelle valutazioni di legge dell'Autorità,

Dialuce ha spiegato che il decreto di aggiornamento del DM 226/2011 è all'esame di Corte dei conti e ministero di Giustizia e la sua pubblicazione in G.U. “è attesa a giorni”.

Ha poi aggiunto che sull'inerzia dei gestori uscenti a inviare dati, la legge dà strumenti ai comuni, come l'ingiunzione da parte del prefetto, le richieste di risarcimento e le segnalazioni all'antitrust, “non serve lamentarsi che le imprese non danno i dati”, ha concluso.

Sulla massimizzazione dei valori di rimborso Dialuce ha poi ricordato che gli enti locali sono comunque responsabili degli eventuali effetti al rialzo sulle tariffe, e sugli impegni di metanizzazione che “i Comuni possono far valere il loro ruolo di indirizzo, dovrebbe essere un'attività importante, da non lasciare per ultima” nella redazione dei bandi. Quanto alle sanzioni per cambiarle ci vorrebbe una norma, ha rimarcato.

Riguardo alla Cabina di regia, infine, ha sottolineato l'ostacolo dell'assenza a tutt'oggi di un dipartimento degli affari regionali. Aggiungendo però che da parte del MiSE c'è una “piena disponibilità a cominciare a lavorare a tre, con ANCI e AEEGSI, anche domani”.